

Piccola casa della Divina Provvidenza “COTTOLENGO”

CARTA DEI SERVIZI



**Via Cottolengo, 10
81038 Trentola Ducenta (CE)**

Tel. 081-8141267 / 081-8142866

Fax 081-8148239

e-mail: direzioneducenta@cottolengo.org

PEC: direzione.ducenta@pec.cottolengo.org

INDICE

Cos'è la Carta dei Servizi.....	pag 04
La Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo”.....	pag 05
La Mission della Piccola Casa.....	pag 07
La Casa “Cottolengo” di Trentola Ducenta:	
La storia.....	pag 10
Le radici del servizio	pag 12
I principi fondamentali del servizio.....	pag 13
Diritti e Doveri degli ospiti	pag 14
Regole basilari della vita comunitaria	pag 15
Ubicazione, servizi e trasporti.....	pag 16
Struttura.....	pag 17
Nuclei camere e spazi comuni.....	pag 24
Personale operante	pag 28
Organigramma.....	pag 28
Figure professionali	pag 29
Familiari	pag 31
Volontariato	pag 31
Servizi alla persona	pag 32
La giornata tipo degli ospiti.....	pag 35
Le strutture ricettive per le vacanze degli ospiti	pag 36
Modalità di inserimento e contribuzione degli ospiti	pag 36
Qualità delle prestazioni	pag 39
Progetti e programma	pag 40

COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

Gentile lettore,

il documento che stai sfogliando è la Carta dei Servizi della Casa "Cottolengo" di Trentola Ducenta.

La carta dei servizi è un documento di cui il D.L. 12 maggio 1995, n. 163, convertito dalla legge 11 luglio 1995 n. 273, prevede l'adozione da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici, anche operanti in regime di concessione o mediante convenzione.

La Carta dei Servizi è importante per diversi motivi:

- Essa descrive finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui i molteplici servizi agli ospiti vengono erogati; presenta modalità e tempi di partecipazione; illustra le procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione.
- È lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di **trasparenza**, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti.
- È un documento ispirato agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose. La Carta **impegna** tutti gli operatori e la struttura nel rispetto di tali principi.
- La nostra Carta dei servizi inoltre, sancisce l'impegno a considerare gli utenti non come "oggetti" passivi del servizio ma come **soggetti dotati di dignità**, capacità critica e facoltà di scelta, con i quali è di fondamentale importanza l'instaurazione di un rapporto basato su trasparenza, comunicazione e partecipazione.

Essa deve quindi essere letta non come un semplice opuscolo informativo, ma come uno strumento utile per scegliere con consapevolezza il servizio che meglio risponde alle proprie esigenze.

Ringraziandoti infine per il tempo che ci dedicherai leggendo, ti ricordiamo che siamo a tua completa disposizione per ogni ulteriore informazione. Potrai contattarci attraverso i recapiti riportati sul frontespizio del presente opuscolo.

Cordiali saluti

LA DIREZIONE

LA PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA "Cottolengo"

"I rami di un unico albero ..."

La Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", ispirandosi alla Carità Evangelica, agli insegnamenti di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e testimoniando la Divina Provvidenza, si propone di accogliere le persone in difficoltà, particolarmente chi non ha riferimenti familiari e si trova in maggior stato di bisogno.

Il "Cottolengo" persegue tale finalità promuovendo il riconoscimento della dignità della persona, rispondendo alle sue necessità, attraverso l'allestimento e la gestione di servizi, strutture, presidi.

Le "filiali" della Casa Madre "Cottolengo" partecipano della forma giuridica della Piccola Casa, eretta in Ente Morale da Carlo Alberto con Regio Decreto del 27.8.1833.



Carlo Alberto

cc. cc. cc.

Se vive sono le vostre sollecitudini perciò tutto che si riferisce al sollievo ed all'assistenza dei poveri, abbiamo ad un tempo il nobile, e delie confetto di vederle maravigliosamente appa-
-date dalla operosa, e generosa carità de' Nostri buoni sudditi, che con zelo amorevole si al-
-zano quà e là alla virtuosa impresa del solle-
-vare l'umanità. Ma singolare fia i multiphi tratti di pietà che rallegrano il Nostro cuore
è l'Istituzione sorta non ha guari in Torino sotto il titolo di Piccola Casa della Provvidenza sotto gli auspicj di S. Vincenzo Di Paoli, per opera del Canonico Giuseppe Cottolengo, ne vogliamo lasciare più oltre senza uno pe-
-ciale contrassegno del Nostro gradimento.

Quindi è che pel presente approviamo, e vogliamo, che riconosciuta sia l'adottiva lega-
-le del mentovato Pio Istituto, lo accogliamo sotto la Nostra speciale Protezione, e presen-
-tiamo che debba continuare sempre ad essere

governato secondo le norme che ha —
determinato, o che determinerà il detto —
Canonico Cottolengo, al quale sarà per questo rispetto lasciata la più ampia libertà, come sarà tenuto di rendere a Chiesetta conto del suo operato, persuasi come siamo che di sperto ogni cosa in modo conforme a procurare all'Istituto i maggiori vantaggi possibili e durevole assistenza all'opera di Carità che è frutto delle sue cure.

Manderemo a Chiunque s'aspetti di es-
-sere, far osservare il presente, ed all'ufficio del Controllo Generale di registrarlo, tale essendo il Nostro volere.

Dato in Racconigi addì 27. di Ago. 1833. Signato C. Alberto.

contrassegnato

Di I. Narone.

Per copia conforme estratta dalli Registri esistenti nell'Archivio del Consiglio Generale. In fede. Roma li 18 Aprile 1834. Il M. M. di Sua Maestà Imperiale e Reale
Draggini



Carlo Alberto

Se vive sono le nostre sollecitudini perciò tutto che si riferisce al sollievo, ed all'assistenza de' poveri, abbiamo ad un tempo il nobile, e dolce conforto di vederle maravigliosamente assecondate dalla operosa, e generosa carità de' Nostri buoni sudditi, che con zelo amorevole si associano quà e là alla virtuosa impresa del sollevare l'umanità. Ma singolare fra i molteplici tratti di pietà che rallegrarono il Nostro cuore è l'Istituzione sorta non ha guari in Torino sotto il titolo di Piccola Casa della Provvidenza sotto gli auspici di S. Vincenzo de' Paoli, per opera del Canonico Giuseppe Cottolengo, né vogliamo lasciarla più oltre senza uno speciale contrassegno del Nostro gradimento. Quindi è che pel presente approviamo, e vogliamo, che riconosciuta sia l'esistenza legale del mentovato Pio Istituto, lo accogliamo sotto la Nostra Speciale Protezione, e prescriviamo, che debba continuare sempre ad essere governato secondo le norme che ha determinato, o che determinerà il detto Canonico Cottolengo, al quale sarà per questo rispetto lasciata la più ampia libertà, e non sarà tenuto di rendere a Chicchessia conto del suo operato, persuasi come siamo che disporrà ogni cosa in modo conforme a procurare all'Istituto i maggiori vantaggi possibili e durevole esistenza all'Opera di Carità che è frutto delle Sue cure.

Mandiamo a Chiunque s'aspetti di osservare, far osservare il presente, ed all'ufficio del Controllo Generale di registrarlo, tale essendo il Nostro volere.

Dato in Racconigi addì 27 di Agosto 1833.

Signato

C. Alberto

controsignato

De L'Escarene

Per copia conforme estratta dalli Registri esistenti negli Archivi del Controllo Generale. In fede Torino li 18 Aprile 1837.

Capo Direzione

Traggia

LA MISSION della Piccola Casa

La Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la Carità di Cristo, come centro i Poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.

La Piccola Casa si prende cura della persona povera, malata, abbandonata, particolarmente bisognosa, senza distinzione alcuna, perché in essa riconosce il volto di Cristo.

In tal modo la Piccola Casa afferma il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino al suo termine naturale; promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità; si prende cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente; vive lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità.

Nei diversi Paesi dove è presente, la Piccola Casa è organizzata in comunità di vita e in pluralità di servizi uniti dallo spirito e dagli insegnamenti di San Giuseppe Cottolengo. Come una grande famiglia, in essa tutti, sani e malati, religiosi e laici, secondo la vocazione e la misura della propria donazione e impegno si aiutano reciprocamente ad attuare le finalità evangeliche dell'Opera.

San Giuseppe Cottolengo insegna che la Divina Provvidenza “per lo più adopera mezzi umani”. Per questo, ogni operatore nel settore sanitario, assistenziale, educativo, amministrativo, tecnico e pastorale con la sua responsabilità, competenza e generosa dedizione, diventa “strumento” della Divina Provvidenza al servizio dei poveri

Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza ognuno può trovare senso alla propria esistenza, realizzare i desideri profondi del cuore, contribuire all'edificazione di una umanità nuova fondata sull'Amore, sull'amicizia e sulla speranza della vita eterna.

Le presenze

Il "servizio" della Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" si rivolge a:

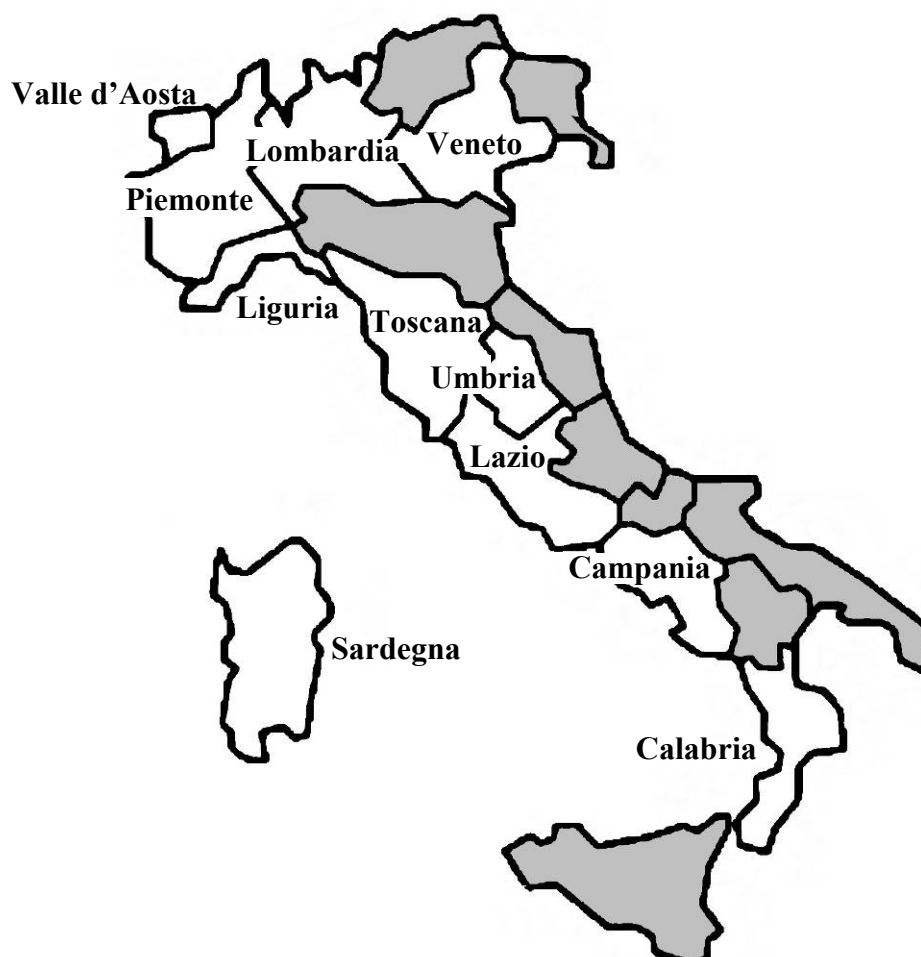
- Minori
- Giovani
- Persone anziane
- Persone con disabilità
- Persone dipendenti da sostanze o alcool
- Persone che soffrono disagio sociale
- Social Housing

e a tutte le persone che chiedono aiuto

Attraverso

- Scuole
- Comunità di minori
- Comunità di adulti
- Presidi socio assistenziali
- Centri di aggregazione sociale
- Servizi di pronta accoglienza
- Case di cura

In Italia la Piccola Casa è presente nelle seguenti Regioni:



Nel Mondo è presente in:



LA CASA "Cottolengo" DI TRENTOLA DUCENTA

La Casa "Cottolengo" sita in Trentola Ducenta, Via Cottolengo 10, Filiale della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, è una residenza che accoglie persone di ambo i sessi, portatori di handicap di tipo fisico, psichico, psichico-sensoriale, psichico-fisico.

All'interno della struttura vengono erogati interventi socio-assistenziali-sanitari e riabilitativi di cui necessitano le tipologie di ospiti accolti, nel rispetto dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi previsti dalla normativa regionale in materia.

La Storia

Il servizio offerto dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Trentola Ducenta ha radici storiche che risalgono al 1949, anno in cui l'istituzione prese l'avvio con l'opera di tre suore. Il primo ospite fu accolto il 2 luglio 1949. L'opera trae origine da una donazione di Monsignor Carmine Sabatino, sacerdote diocesano, (Parete 1887 – 1972) che impiantò un ospizio per accogliere i poveri, gli orfani, i malati più bisognosi ed emarginati; ospizio che successivamente donò alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino. La struttura consisteva di 18 palazzine ospitanti malati mentali, palazzine che furono occupate nel corso dell'ultima guerra dai militari e dai profughi.



L'edificio ha subito nel tempo diversi adeguamenti strutturali. L'ultimo adeguamento in ordine di tempo, ha visto una ristrutturazione radicale che ha realizzato una RSA secondo le normative regionali previste.

La nuova RSA accoglie persone di medio livello assistenziale offrendo una risposta personalizzata nel rispetto della privacy e delle esigenze di ciascun ospite.



Le Radici del Servizio

Filosofia e linee d'intervento della Piccola Casa scaturiscono dagli insegnamenti di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e dalla tradizione cottolenghina.



Il servizio che la Piccola Casa della Divina Provvidenza svolge in Ducenta dal lontano 1949, si fonda su un particolare atteggiamento definito come **attenzione premurosa verso la persona**. È la persona al centro e nel cuore di coloro che prestano il servizio, e la spiritualità cottolenghina è la linfa vitale che alimenta la predilezione per la persona disabile che si trova in uno stato di maggior bisogno.

L'obiettivo della Casa "Cottolengo" di Trentola Ducenta è quello di offrire all'ospite disabile un contesto "familiare" che gli permetta di inserirsi e superare più facilmente il distacco dai propri riferimenti abitativi e relazionali.

Tale obiettivo pone la persona al centro del servizio offerto, salvaguardando il suo diritto di scelta, garantendo quindi una forma di "autodecisione" all'interno della relazione tra soggetto in condizione di bisogno e la struttura erogante i servizi. E' infatti a partire dall'ospite disabile, dai suoi bisogni e dalle sue esigenze, ma anche dalle sue potenzialità che la Casa Cottolengo cerca di dare le migliori risposte possibili.

Le diverse figure professionali hanno così il compito di favorire e stimolare le scelte, e perciò l'autonomia maggiore possibile delle persone disabili residenti.

A tal fine il servizio offerto pone particolare attenzione alla qualità di vita attraverso una gestione efficace ed efficiente di processi riguardanti:

promozione/recupero delle autonomie, tutela/mantenimento delle stesse e rallentamento della loro perdita nei processi involutivi.

Per raggiungere quest'obiettivo viene promossa la formazione continua del personale sostenendo così la motivazione e la rivalutazione della preparazione professionale che coniughi tecnica e umanità.

L'istituzione opera inoltre sul territorio incoraggiando ogni forma di solidarietà sociale e di volontariato nello spirito del Fondatore.

I Principi Fondamentali del Servizio

Il servizio della casa Cottolengo si svolge rispettando e integrando i principi fondamentali fissati nel 1994 dalla direttiva dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Carlo Azeglio Ciampi:

Eguaglianza

Ogni persona ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure mediche più appropriate, senza discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche.

Imparzialità

Tutti gli ospiti hanno gli stessi diritti e doveri, solo il maggior bisogno postula una precisa attenzione e una più sollecita cura.

Continuità

La Casa è inserita nel contesto socio-culturale del territorio partecipando attivamente alla vita dello stesso. La RSA Cottolengo assicura agli ospiti la continuità e la regolarità delle prestazioni socio-assistenziali, sanitarie-riabilitative.

Partecipazione

La persona è la protagonista del servizio. Ogni ospite partecipa alla vita della Casa con le sue risorse che possono essere palesi o devono essere scoperte e interpretate mediante l'osservazione mirata e l'attento l'ascolto. La Casa garantisce all'ospite e alla sua famiglia la partecipazione alle prestazioni del servizio attraverso un'informazione corretta, chiara e completa nel rispetto della privacy e la possibilità di esprimere la propria valutazione sulla qualità delle prestazioni erogate.

Efficacia e Efficienza

Ogni operatore lavora per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è la salute dell'ospite, in modo da produrre, con le conoscenze tecnico-scientifiche più aggiornate, esiti validi per la salute stessa. Il raggiungimento di tale obiettivo non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate nel miglior modo possibile, senza sprechi o costi inutili.

Comunicazione e informazione

La Casa nel suo complesso garantisce agli ospiti o a chi ne fa le veci, la presenza di flussi informativi che riguardano le condizioni della vita della Casa stessa, le eventuali variazioni dei modi di effettuazione del servizio, gli atti formali che disciplinano l'erogazione dei servizi.

Diritti e Doveri degli Ospiti

Diritti degli ospiti

- Diritto alla vita
- Diritto di prevenzione
- Diritto alla cura
- Diritto di protezione
- Diritto di parola e di ascolto
- Diritto di informazione
- Diritto di partecipazione
- Diritto di espressione
- Diritto di critica
- Diritto al rispetto ed al pudore
- Diritto di riservatezza
- Diritto di pensiero o di religione

Doveri e responsabilità degli ospiti

L'ospite è tenuto, *compatibilmente alle sue capacità psico-fisiche*:

- ❖ al pagamento della retta giornaliera
- ❖ a collaborare avendo un comportamento responsabile
- ❖ a rispettare e comprendere i diritti degli altri Ospiti
- ❖ a rispettare gli ambienti e gli arredi, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti
- ❖ ad accettare il Regolamento di Struttura, impegnandosi a rispettarlo.

Tali principi hanno lo scopo di salvaguardare il valore **centrale della persona**.

Questo si traduce metodologicamente in un'organizzazione e gestione del servizio che ha come indicatori di verifica:

Lo Spirito Cottolenghino

Di carità e dedizione nel servizio, vissuto nella quotidianità, con semplicità e gioia da tutti i membri che partecipano alla vita della casa.

Il benessere globale di ciascuna persona

Accolta nella Casa perseguito attraverso un piano di intervento personalizzato che ha come obiettivo la qualità di vita di ciascun ospite secondo le sue necessità e potenzialità specifiche.

Il monitoraggio del clima relazionale interno

Perché questo è indice insostituibile del livello di salute della casa stessa, e rende "compiuto" l'obiettivo di vivere lo "spirito di famiglia" proprio della specificità Cottolenghina.

Inoltre, tale clima relazionale, sottintende il valore "terapeutico/riabilitativo" della dimensione comunitaria affettiva ritenuto indispensabile per una vita degli ospiti piena e soddisfacente e la prevenzione del burn-out di chi presta servizio.

Il funzionamento per moduli organizzativi

Che facilitano le costruzioni di percorsi individuali e non di servizio. Tali percorsi vanno calibrati sul monitoraggio costante tra limiti e risorse, del singolo soggetto, in divenire o in regressione e delle caratteristiche che "qui e ora" evidenzia il gruppo dei residenti della struttura; degli operatori, dei volontari e di tutto il personale operante nel servizio.

Regole basilari della Vita Comunitaria

All'ingresso nella Casa l'ospite, o chi per esso, ne accetta il regolamento impegnandosi a rispettarlo.

L'ospite ha diritto all'uso dei mezzi di comunicazione sociale senza particolare aggravio di spese per la struttura, sempre nel rispetto dei diritti altrui e della particolare fisionomia della Casa.

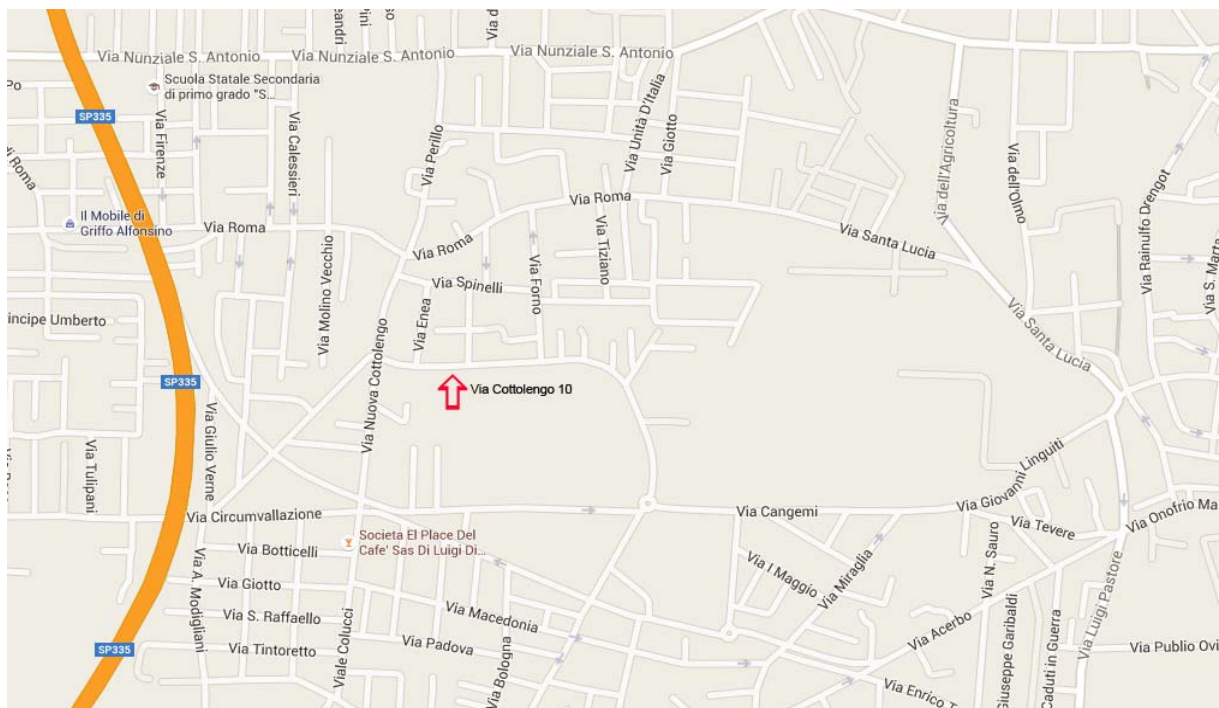
L'ospite può uscire dalla Casa, salvo controindicazione medica, ricevere visite, partecipare alle attività organizzate nella struttura, attenendosi alle norme che regolano la vita interna della comunità e osservando gli orari stabiliti per non compromettere una serena convivenza.

L'ospite può essere dimesso qualora siano mutate le condizioni psico-fisiche che ne hanno determinato l'ammissione e/o il comportamento rechi grave pregiudizio alla vita comunitaria, in accordo con i servizi territoriali competenti e l'ospite/i familiari/tutore/amministratore di sostegno.

In caso di assenza superiore a 7 giorni non è garantito per l'ospite il mantenimento del posto.

Quanto sopra può subire deroghe o limitazioni in riferimento a situazioni particolari. Quanto non contemplato nella presente Carta dei Servizi è riportato nel Regolamento Interno della Casa. Per tutto quanto non previsto dal Regolamento, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e di Procedura Civile.

Ubicazione servizi e trasporti



La Piccola Casa della Divina Provvidenza è ubicata in **Via Cottolengo 10**, una strada (una volta angusta e senza uscita) della vecchia Ducenta, porzione di territorio della città di Trentola Ducenta, confinante con Aversa. La città è equidistante da Caserta e Napoli. La ormai attigua Città di Aversa è il riferimento per molti servizi a partire da quelli sanitari (è sede dell'ASL – CE, dell'Ospedale di zona e di varie strutture poli specialistiche e poli diagnostiche convenzionate con il SSN).

La **stazione ferroviaria** di Aversa, importante tappa sulla linea Napoli – Roma, dista da Casa circa cinque chilometri.

La nutrita rete stradale circostante, con la recente creazione di un'uscita a Trentola Ducenta dell'Asse Mediano, che congiunge la Tangenziale di Napoli con la provincia e il Casertano, favorisce e facilita gli spostamenti di breve, medio e lungo tragitto. Basti pensare che il citato svincolo di Trentola Ducenta dista dalla Casa soli 500 metri.

Struttura

La Casa Cottolengo, completamente rinnovata nell'anno 2011 è adibita all'accoglienza degli ospiti, della comunità religiosa in servizio e dei servizi centralizzati. La superficie scoperta è adibita a giardino e frutteto. Il giardino attrezzato è ricco di verde accogliente e riposante. Inoltre, la Casa è dotata di un servizio centralizzato di cucina, lavanderia e guardaroba; dispone di impianto d'aria condizionata, ossigeno e vuoto.



All'interno della struttura vi sono inoltre i seguenti ambienti adibiti ad uso comune

- Locali per attività socio-occupazionali e promozionali
- Fisioterapia
- Palestra
- Ambulatorio
- Chiesa
- Salone – teatro polivalente
- Soggiorno comune
- Uffici direzionali e amministrativi

La struttura è aperta a tutti: familiari, amici e conoscenti possono visitare gli ospiti ogni giorno, nel rispetto della privacy della persona e del gruppo in cui è inserita. La RSA per favorire lo scambio di rapporti degli ospiti con i familiari e amici non ha stabilito orari particolari di visita. Si richiede, tuttavia, il rispetto delle esigenze degli ospiti e dell'intera organizzazione della RSA. Eventuali limitazioni di orario possono essere fissate per la tranquillità degli ospiti e lo svolgimento delle attività del nucleo. I visitatori, anche a tutela degli ospiti e per motivi di sicurezza, devono comunicare all'operatore addetto alla portineria la propria identità e il nominativo dell'ospite che intendono visitare. Si raccomanda, inoltre, la discrezione e il rispetto dei tempi dell'alzata e del riposo e delle attività di cura degli ospiti.

Per casi di comprovata gravità i parenti o persona dagli stessi indicata, possono essere autorizzati, a richiesta, a permanere presso il familiare anche durante la notte.

Le visite possono temporaneamente essere vietate per contingente motivo igienico-sanitario.

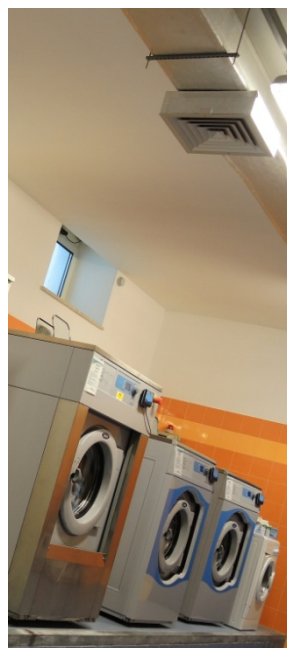
E' facoltà dell'Ente vietare l'accesso a persona estranea non desiderata senza doverne giustificare il motivo.



IL GIARDINO



CUCINA



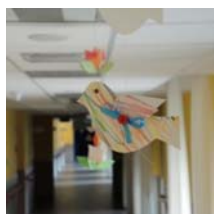
LAVANDERIA



FISIOTERAPIA



AMBULATORI



ATTIVITA' SOCIO-OCCUPAZIONALI



SALONE-TEATRO POLIVALENTE e SOGGIORNO COMUNE





CHIESA e CORTILE





DEHOR



TERRAZZI COPERTI, VISTA INTERNA ED ESTERNA



PARTICOLARE DEL CORTILE

Nuclei Camere e Spazi comuni

Gli Ospiti vivono in nuclei, ciascun definito “Gruppo di Vita”.

I locali, per ciascun gruppo di vita, comprendono spazi per la zona giorno (con sala da pranzo, soggiorno, angolo TV, terrazzo esterno e salotto visite) e camere da uno-due letti con servizi interni per la zona notte. Ogni nucleo si avvale inoltre dell’ausilio di un bagno clinico, di servizi igienici collettivi e nelle camere, guardaroba, deposito farmaci e deposito pulito-sporco.



SALA DA PRANZO E SALOTTO VISITE



SOGGIORNO



CAMERE SINGOLE E DOPPIE



SERVIZI IGIENICI CON BAGNO CLINICO

Personale Operante

Il servizio alla persona è prestato da personale religioso e da personale laico dipendente. All'interno della struttura opera personale qualificato e rispondente alle normative vigenti.

Organigramma

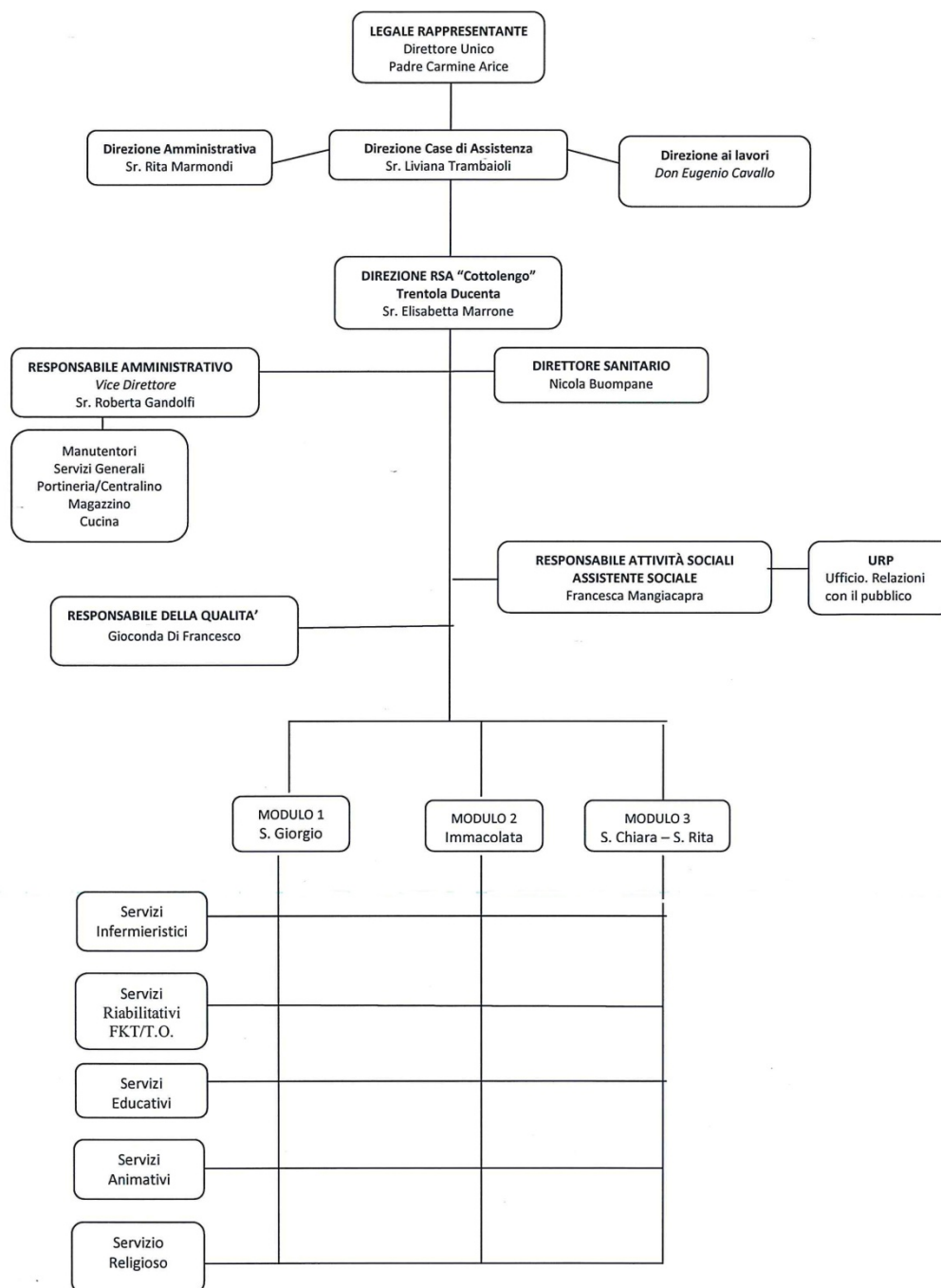


Figure Professionali

Ogni figura professionale presente in struttura è facilmente identificabile dal colore della divisa che indossa, come prevede la normativa vigente.

INFERMIERI



O.S.S.



FISIOTERAPISTI



T.O.



EDUCATORI



ANIMATORI



CUOCO



CUCINA



SERVIZI GENERALI



PORTINERIA



LAVANDERIA



Tutti gli operatori seguono un Progetto Formativo che individua percorsi di crescita:

- Umana;
- Professionale;
- Di conoscenza generale;
- Di approfondimento particolare della spiritualità cottolenghina.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo – ha finanziato e costruito il Centro Studi, Orientamento e Formazione Professionale “*Edoardo Apicella*”, per promuovere e programmare percorsi formativi atti a qualificare il personale operante nell’assistenza. La gestione di detto Centro è affidata alla “GiCo” (società cooperativa sociale) che nei suoi fini statutari ha la condivisione di principi e finalità del “Cottolengo” e si avvale dell’esperienza e della professionalità in campo formativo dello stesso.

Familiari

La presenza dei familiari è indispensabile per mantenere negli ospiti un sano equilibrio psico-fisico-relazionale. Con i familiari vengono instaurati rapporti di condivisione e di collaborazione. Essi sono invitati a partecipare attivamente ai momenti significativi della vita della Casa e possono accedere alla struttura ogni volta che lo desiderano, senza vincoli di orario nel rispetto delle persone e delle loro esigenze.

Volontariato

Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo” di Trentola Ducenta è presente un significativo gruppo di volontari che fa parte integrante delle risorse umane della Casa. Non sostituisce gli operatori in organico, ma, con il suo apporto, garantisce una preziosa presenza integrativa nelle attività di animazione e di sostegno alla persona. Tra i volontari ci sono insegnanti di pittura, di ceramica, di cucito, di danza, di canto.



L’attività è organizzata e stabilita in tempi ed orari. I volontari sono impegnati nel servizio di animazione, di ascolto, di compagnia e di assistenza diretta alla persona; operano nei servizi generali e di manutenzione; favoriscono le uscite degli ospiti da Casa, anche con inviti a pranzo nelle proprie famiglie.

All’interno di Casa vi è la presenza e l’apporto di giovani volontari del Servizio Civile Nazionale, per la realizzazione di progetti

autorizzati e finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, della durata di un anno.



Sono promosse e favorite attività di animazione, di socializzazione e di ricreazione da parte di gruppi ecclesiali e laicali che vengono ad operare all'interno della Casa. Inoltre, è realizzata un'attività di accoglienza di gruppi di ospiti all'esterno della struttura, sempre da parte di associazioni e gruppi ecclesiali/laicali.

Servizi alla Persona

Configurazione della Casa "Cottolengo" di Trentola Ducenta

La Casa Cottolengo di Trentola Ducenta è una RSA e può ospitare n. 60 persone disabili di ambo i sessi.

Gli ospiti sono portatori di handicap di tipo fisico, psichico, psichico-sensoriale, psichico-fisico.

Assistenza Religiosa

La Casa offre momenti di culto: preghiera, celebrazione Eucaristica nei giorni festivi e in particolari circostanze.

Nei cicli liturgici si svolge un percorso di catechesi speciale secondo la metodologia per handicappati e l'indirizzo programmatico pastorale della Piccola Casa. Nei vari incontri di catechesi speciale gli ospiti sono anche protagonisti.

Per assicurare l'assistenza spirituale anche per credenti di altre fedi o religioni, per coloro che ne fanno richiesta, la struttura si rende disponibile a contattare esponenti di altri culti.



Assistenza tutelare

È garantito un servizio di assistenza tutelare diurna e notturna comprensivo di un aiuto parziale o totale nel soddisfacimento dei bisogni primari.

Per un'adeguata conoscenza dell'ospite e un'assistenza personalizzata viene utilizzato lo strumento operativo denominato progetto individualizzato (PI). Il PI racchiude le origini, la storia, i bisogni e le aspettative del singolo ospite. In base all'esigenza specifica si realizza il progetto di aiuto globale della persona. Il PI è redatto da un'équipe multidisciplinare, la quale, comprende: il medico, l'infermiere, l'assistente sociale, il fisioterapista, il terapeuta occupazionale, l'animatore, l'educatore e l'OSS, del nucleo di vita in cui l'ospite è inserito.

Ogni "progetto", rigorosamente tutelato e protetto dalla vigente normativa sulla privacy, prevede e stabilisce:

- Che cosa si deve o si vuole fare – quali risultati si vogliono ottenere
- Cosa si fa
- Chi fa
- Con quali mezzi
- In quali tempi
- Lo scadenziario e le modalità di monitoraggio e verifica a breve, medio e lungo termine.

Assistenza sanitaria/riabilitativa

Prestazioni offerte:

- Interventi specifici di prevenzione e cura della salute nel rispetto dello sviluppo armonico della persona
- Assistenza sanitaria ordinaria prestata dal medico generico di base e dai medici specialistici. Per le prestazioni straordinarie si fa riferimento agli Enti competenti o ai

familiari. I parenti e gli ospiti possono richiedere, a loro spese, la visita di un medico di loro fiducia o il consulto di uno specialista

- Prestazioni infermieristiche secondo le indicazioni mediche
- Approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dai medici e dei prodotti parafarmaceutici necessari
- Riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali. Gli interventi di riabilitazione e/o di mantenimento delle funzioni residue degli ospiti sono individuali o di gruppo, e vengono svolte dai fisioterapisti e dai terapisti occupazionali.

Attività educativa

L'attività educativa è in capo agli educatori che, in collaborazione con gli altri operatori, articolano il Progetto Individualizzato quale punto di riferimento per garantire il soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari, riabilitativi ed educativi dell'ospite al fine di mantenere o accrescere il suo livello di autonomia personale e di benessere psicofisico.

Sono garantiti programmi educativi flessibili rispetto ad un contesto evolutivo che si modifica con il trascorrere del tempo.

L'azione educativa ha come obiettivo stimolare i processi affettivi, sociali e relazionali della persona, accompagnandola nella quotidianità e, laddove le condizioni psico-fisiche lo consentano, aiutarla a trovare soluzioni ai problemi che si presentano

Attività occupazionali / promozionali

Le attività occupazionali e promozionali impegnano quasi tutti gli ospiti. All'interno della struttura si svolgono attività di ceramica, pittura, manualità, attività di mantenimento delle capacità di scrittura, ricamo, rilassamento, attività motoria, ferri e uncinetto, attività manuali, computer, danza e teatro, canto, karaoke. Tutte le attività proposte sono contemplate nel PI, e si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30 e dalle ore 15,30 alle ore 18,00.



Gli ospiti sono seguiti da animatori in collaborazione con i volontari dell'Associazione Cottolenghina.

In riferimento alle abilità e all'interesse/obiettivo evidenziato nei Progetti Individualizzati:

- Vengono costituiti gruppi per attività occupazionali, espressive, culturali, ricreative;
- Sono previsti interventi personalizzati di stimolazioni senso – percettive.

Momenti di festa e ricreativi sono animati da gruppi presenti sul territorio. Sono inoltre favorite le attività all'esterno della struttura: collaborazione e realizzazione di piccoli progetti con le realtà presenti nel territorio, uscita settimanale al mercato, partecipazione a feste, a giornate di fraternità e di spiritualità, a pranzi in famiglie di volontari e/o amici-parenti.

Servizi alberghieri

- Vitto e alloggio
- Servizio lavanderia-guardaroba
- Servizio pulizia e sanificazione degli ambienti
- Servizio di custodia dei beni e valori personali

La giornata tipo degli ospiti

La scansione dei tempi nell'arco della giornata, rappresenta la situazione reale in cui si soddisfano i bisogni primari della persona ospitata, ed esprime la ricerca continua di dare senso e colore al vivere, mantenendo e creando relazioni significative e interessi vitali in ogni persona ospite del Presidio.

Quanto sopra affermato trova la sua espressione nei progetti individuali che costituiscono il riferimento, il cardine attorno cui ruota il servizio globale alla persona nei vari momenti della sua giornata.

- Il risveglio inizia alle ore 7.00 ed è seguito dall'igiene personale e vestizione. Secondo le abitudini, esigenze e necessità di ciascun ospite, è previsto il bagno in vasca oppure l'igiene totale a letto, tutto sempre nel rispetto delle capacità e del grado di autonomia di ciascuno.
- La prima colazione si effettua alle ore 8.00. Per rispondere alle necessità primarie, l'ospite trova sempre un "addetto" che l'affianca, lo aiuta, lo sostiene e, per quanto possibile, lo guida.
- Dalle ore 9,30 alle ore 11.30, gli ospiti lasciano il proprio nucleo di vita e vengono accompagnati nelle varie attività occupazionali che si svolgono in Casa, nel rispetto dei loro desideri, capacità, propensioni.
- Alle ore 12.00 è servito il pranzo. Il menù è vario e predisposto su quattro settimane. L'ospite in difficoltà è aiutato, assistito e, laddove necessario, imboccato.

- Alle ore 15,00 iniziano le attività pomeridiane come al mattino, fino alle 18,00. Al rientro nel nucleo, con la stessa modalità del mattino, l'ospite può accedere ad un'accurata igiene personale.
- Alle 19,00 si cena: durante i pasti, a ciascun ospite, da parte degli infermieri, è somministrata la terapia prescritta dal medico.
- Dalle ore 20,00 in poi, a seconda delle esigenze dell'ospite, è possibile accedere al riposo notturno oppure sostare in soggiorno per seguire programmi televisivi. Nel corso della notte gli ospiti vengono seguiti e vigilati dal personale in servizio notturno che provvede, secondo necessità, all'assistenza dei singoli. In queste ore (dalle 22.00 alle 7.00 del mattino successivo), a seconda della evenienza, necessità e/o bisogno è possibile allertare la direzione ed il personale sanitario, entrambi sempre reperibili.

Le strutture ricettive per le vacanze degli ospiti

Una delle grandi aspirazioni della Piccola Casa, è sempre stata quella di offrire alle persone accolte all'interno delle proprie strutture la possibilità di trascorrere dei rigeneranti periodi di vacanza e di riposo in località salubri, di mare o di montagna. Alcuni ospiti della struttura di Ducenta, ogni anno trascorrono il periodo di vacanza nella struttura residenziale della Piccola Casa che si trova ad Anzio in provincia di Roma. In questo sito, ben esposto al mare e dotato di un accesso diretto sulla spiaggia, si respira aria di Casa e si vive nell'accoglienza e nel benessere. Per gli ospiti più compromessi ci si avvale di una struttura balneare del Comune di Castel Volturno, a Marina di Ischitella: il Lido Patria II. Quotidianamente, il personale operante nella struttura, con un adeguato gruppo di volontari, accompagnano giornalmente un gruppo di ospiti. La struttura è attrezzata per le esigenze dell'intero gruppo.

Modalità di inserimento e contribuzione degli ospiti

Inserimento degli ospiti

Per accedere alla RSA è necessario che l'interessato o i suoi familiari facciano richiesta ai servizi sanitari e/o territoriali di competenza. A seguito di ciò verrà convocata l'UVI (Unità Valutativa Interdisciplinare), la quale individuerà il progetto per l'ospite e la struttura di destinazione. La stessa UVI comunicherà la decisione alla Direttrice Responsabile e rilascerà l'autorizzazione all'inserimento. (cfr. DR n. 2006 del 5 novembre 2004 Parte III n. 2.2).

Successivamente il familiare e/o interessato si recherà presso la struttura per l'accettazione.

La RSA “Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo” richiede la firma e l'accettazione da parte dei familiari o dell'interessato del Regolamento Interno di Struttura. Inoltre devono pervenire alla Direzione della RSA la carta d'identità della persona disabile e i suoi documenti attestanti la situazione anagrafica, familiare, sociale ed economica.

Gestione delle liste di attesa

L'ammissione alla struttura prevede l'iscrizione alla lista di attesa che è ivi depositata.

Le domande, corredate dalla documentazione inerente, verranno accettate secondo l'ordine temporale di ricevimento della richiesta con priorità all'appartenenza al territorio di ubicazione della RSA (cfr. DR n. 2006 del 5 novembre 2004 Parte III n. 2.3).

La Piccola Casa si riserva tuttavia di assegnare priorità ai casi che ritiene di maggiore gravità e urgenza con riferimento al contesto sociale che li caratterizza.

Per la **gestione della Lista d'attesa** si applicano le seguenti priorità:

- a) Le persone disabili sole e non autosufficienti
- b) Le persone disabili sole
- c) Persone residenti nello stesso comune o circoscrizione della RSA
- d) Persone residenti nel distretto e Ambito territoriale della RSA
- e) Persone residenti in altri ambiti o distretti dell'A.S.L. di appartenenza
- f) Persone residenti in A.S.L.

Tenendo conto di tali criteri, le domande di ricovero sono riportate nella “Scheda criteri di priorità” e, in base al punteggio ottenuto, iscritte nella graduatoria di inserimento nella RSA.

Periodicamente, le persone inserite nell'elenco, sono contattate telefonicamente dall'assistente sociale della struttura per verificare la loro disponibilità nel rimanere nella Lista d'Attesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Quando si attiva la disponibilità dell'ingresso in struttura:

1. Si verifica, attraverso la documentazione disponibile, che la persona disabile, prima in lista, sia idonea ad essere accolta nel nucleo di vita di destinazione;
2. Si contatta telefonicamente la persona e/o la sua famiglia per verificare la disponibilità al ricovero.

In caso di risposta affermativa, si contatteranno gli organi competenti per attuare la procedura di accoglienza della persona disabile.

Se invece la risposta fosse negativa, la Direzione o l'operatore incaricato contatta una nuova persona, seguendo l'ordine della graduatoria.

Contribuzione

La Casa Cottolengo di Trentola Ducenta è una struttura accreditata dalla Regione Campania e convenzionata con l'ASL di Caserta.

La retta giornaliera è stabilita dalla normativa regionale. La quota sanitaria è a carico del SSR.

La quota sociale è a carico dell'Utente/Ambito/Comune. La contribuzione viene corrisposta direttamente dal Tutore o dal Curatore, oppure tramite bonifico bancario. I servizi che a vario titolo non sono usufruiti non danno diritto a riduzione della retta.

Prestazioni extra

Non sono compresi nella retta:

1) Le spese relative alle necessità personali degli ospiti:

- prodotti per l'igiene personale di uso non comune
- spese di abbigliamento
- generi di comfort non previsti nella giornata alimentare
- uso del telefono per motivi personali
- acquisto di riviste
- parrucchiera/barbiere/estetista

2) Le spese sanitarie extra:

- medicinali non a carico del SSN
- visite specialistiche a pagamento
- trasporti in ambulanza
- ticket per visite e analisi
- assistenza personalizzata extra struttura
- cure dentarie
- eventuali acquisti di ausili protesici non compresi nel tariffario
- protezioni igieniche il cui acquisto si rende necessario perché quelli concessi dal SSN non risultano idonei o di quantità sufficiente
- presidi e ausili
- servizi funerari

Qualità delle Prestazioni

In ottemperanza alle norme vigenti, la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" di Trentola Ducenta ha preparato e costantemente aggiorna gli operatori addetti al servizio degli ospiti con corsi formativi:

- Corso sul Manuale dell'HACCP sistema di analisi dei rischi e controllo dei punti critici sulla produzione alimentare, che mette in atto un sistema "controllo di processo" e identifica la possibilità di verificarsi dei rischi durante la manipolazione degli alimenti. Il personale operante in questa casa possiede l'Attestato del suddetto Manuale.
- Corso sull'adeguamento al rispetto del D.Lgs. n.81/2008 riguardante la sicurezza degli operatori e degli ospiti residenti in struttura. E' stato predisposto un piano di emergenza. Il personale è informato sui rischi a cui è sottoposto e sulle misure di prevenzione da adottare, sulle procedure da seguire in emergenza, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale.
- Garanzia sulle modalità di trattamento e comunicazione dei dati personali (GDPR 2016/679, D.Lgs. 196/2003)
- Corsi di formazione alla Mission della Piccola Casa e corsi professionali relativi al servizio di cura e assistenza secondo il Piano di Formazione annuale

Informazione e partecipazione degli ospiti alla vita comunitaria

La Casa opera tramite la propria Direzione per:

- coinvolgere tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi del servizio;
- garantire una corretta informazione sul proprio funzionamento;
- favorire la partecipazione dei soggetti interessati alla scelta ed alla programmazione delle attività;

A tal fine promuove:

- incontri periodici del personale con finalità gestionali, formative e organizzative;
- incontri con gli ospiti e/o i loro familiari per una verifica sulle prestazioni erogate e per comunicare informazioni amministrative e gestionali, modifiche e cambiamenti del servizio;
- incontri con le Associazioni di volontariato e/o altri Enti ed Istituzioni interessate al servizio.

Reclami e ricorsi

Gli ospiti o i familiari degli stessi che intendano segnalare inadempienze, scorrettezze e non rispetto delle norme, del regolamento e comunque dei diritti inalienabili di ciascuna persona, possono presentare formale ricorso alla Direzione della Casa. Si cerca in ogni caso di cogliere e valutare i messaggi che spontaneamente provengono dagli ospiti e non vengono trascurati gli eventuali suggerimenti che provengono dai familiari o/e dalle persone che a vario titolo frequentano la Casa e che conoscono gli ospiti.

Modalità di rilevazione della soddisfazione del servizio

Annualmente è predisposta la rilevazione della soddisfazione degli ospiti, delle loro famiglie e del personale, promuovendo la somministrazione di questionari che rilevino criticità e punti forza.

Polizza assicurativa

La Piccola Casa della Divina Provvidenza provvede a stipulare regolare polizza assicurativa di responsabilità civile a copertura dei rischi da infortuni o da danni subiti o provocati sia dagli ospiti che dal personale dipendente e dai volontari che collaborano con la Direzione.

Progetti e Programma

La forma organizzativa attuata nella Casa Cottolengo ha come base portante il riconoscimento della centralità della persona. Metodologicamente pone come preminente il **Progetto Individuale** e ha come obiettivo la promozione globale della persona attraverso attività che rispondano ai bisogni primari, emotivo/affettivi, mantenimento/sviluppo delle abilità residue, bisogni sociali/ricreativi, bisogno trascendente.

Il **Piano di lavoro/attività** annuale della Casa è formulato per realizzare l'unità di indirizzo di tutti i membri e dei singoli settori operanti.

Al fine di promuovere un'**integrazione** con la rete dei servizi sul territorio, la Direzione individua le risorse cui riferirsi per il soddisfacimento dei bisogni degli ospiti e favorisce ogni iniziativa che renda il servizio offerto dalla Casa risorsa per il territorio di pertinenza.

Inoltre la Direzione promuove incontri con le Associazioni di volontariato o altri Enti ed Istituzioni interessate al servizio, per programmare attività comuni, informare dei propri criteri di funzionamento, raccogliere sollecitazioni, proposte e contenuti per una migliore qualità del servizio.



Esercitate la Carità ma esercitatela con entusiasmo!

(San Giuseppe B. Cottolengo)

Deo Gratias!